

**FENATI**  
 agenzia d'affari  
**IMMOBILIARE**  
 Via Appia n. 92/A  
 Tel. 35333 - Imola

direttore responsabile  
 Carlo Maria Badini  
 Una copia L. 300

# la lotta

N. 37 del 23.10.1980  
 Anno XCII - Sped.  
 Abb. post. - Gr. I bis  
 Pubbl. inf. al 70%

SETTIMANALE POLITICO FONDATA DA ANDREA COSTA

**FENATI**  
 • INTERMEDIAZIONI  
 • COMPRAVENDITE  
 • AFFITANZE  
 • CONSULENZA  
 IMMOBILIARE

## Il caso FIAT discusso in Consiglio Comunale - 10.000.000 in favore dei lavoratori

Il Consiglio Comunale di lunedì sera ha dibattuto il caso FIAT. Il gruppo socialista ha presentato un ordine del giorno che il «gioco» dei partiti ha voluto dividere in 3 parti ed in 3 parti votarlo, in un balletto dei punti e virgola a dir poco vergognoso. Le speculazioni e le interferenze politiche non mancano quindi mai, come non sono mancate durante la vertenza FIAT: lo ha fatto anche notare il capogruppo PSI in Consiglio Comunale Bruno Caprara. Pubblichiamo l'ordine del giorno «sezionato» per dar modo ai lettori di verificarne l'obiettività e l'importanza:

«IL CONSIGLIO COMUNALE DI IMOLA

raccoglie l'appello lanciato dalla Federazione Unitaria CGIL-CISL-UIL e dalla Federazione Lavoratori Metalmeccanici al Movimento sindacale, alle istituzioni ed alle forze democratiche, al fine di contribuire ad alleviare la dura prova dei lavoratori della Fiat impegnati in una vertenza che riguarda tutto il paese per le motivazioni che stanno alla base, quali la lotta contro il partito della svalutazione, che trova in Agnelli il principale capofila, e contro il partito della crisi e dello sfascio istituzionale, e

continua in 2°

### Una esperienza che deve far riflettere

— Rinuncia da parte FIAT al ricorso ad licenziamenti collettivi;  
 — Mobilità contrattata da posto di lavoro a posto di lavoro, con un tempo di parcheggio e garanzia di rientro in fabbrica in caso di mancanza di lavoro entro il 1983;  
 — Si evita la discriminazione discutendo tra le parti, nel giugno '81, la mobilità esterna.

Questi i punti principali dell'accordo FIAT-Sindacati firmato nella mattina del 18.10.80.

Crede che prima di dare un giudizio positivo o negativo dell'accordo, valga la pena cercare di analizzare il modo con cui ci si è arrivati, nei lunghi 35 giorni della vertenza.

La prima considerazione da fare è su questo interrogativo: potevamo ottenere di più da una lotta impostata sulla difensiva? E ancora, i rapporti di forza venuti determinandosi potevano per-

continua in 2°

### Una discussione inutile

I fautori della tesi che «la democrazia è quella forma di governo dove le maggioranze hanno il diritto di sopraffare le minoranze» hanno trovato, nel consiglio comunale del 13 u.s. la dimostrazione pratica di come sia possibile attuare alla lettera questa filosofia.

Nelle parole di più di un Consigliere Comunista si è evidenziata con chiarezza la decisa volontà di non accettare sull'autodromo alcuna obiezione né sull'impianto in se stesso, né sulle conseguenze negative che ha sulla comunità Imolese, né su come è stata gestita la problematica da parte dell'amministrazione.

Le «informazioni» sulla situazione dell'autodromo» presentate dall'assessore allo sport Bettini, sono state quanto mai scarse e scontate. «La passione... atavica degli Imolesi per i motori» «il periodo eroico dell'ESTI» per giungere all'utilizzo dell'autodromo

continua in 2°

## IL PANE COSTA CARO

Intervista all'Assessore alle Attività Produttive Giacomo Buganè

Le cronache cittadine hanno riportato ultimamente una presa di posizione dell'assessore alle attività produttive del Comune di Imola riguardo il prezzo del pane.

Abbiamo rivolto all'assessore alcune domande:

D. Perché il pane è aumentato e l'amministrazione non ha fatto nulla per contrastare questo aumento?

R. I Panificatori affermano di aver registrato aumenti insostenibili dei costi al punto di dover ritoccare il prezzo al consumo del pane. L'Amministrazione non può che prenderne atto non avendo possibilità concrete di intervento.

D. Ma i Panificatori sostengono di aver documentato per tempo gli aumenti.

R. I Panificatori Imolesi si sono comportati come la SIP per le tariffe telefoniche: hanno presentato un elenco di costi ed hanno praticato il relativo ricarico sul prezzo finale, è una vecchia prassi che non entra nel merito dei singoli costi.

D. E il nuovo assessore invece...

R. L'assessorato non ha strumenti per controllare cost profondamente i costi di produzione, non mi spiego la carenza, si sta lavorando per essere al più presto in grado di intervenire in queste situazioni.

D. E nel frattempo il prezzo del pane?

R. Ho convocato le organizzazioni di categoria, quanto mai unite in questo caso, ed ho

fatto notare come aumentare del 20% il pane comune e di solo il 15% il pane «artistico» sia in contraddizione con l'esigenza di offrire, accanto a prodotti di pregio, un prodotto accessibile anche ai ceti economicamente più deboli che è l'orientamento dell'amministrazione.

D. Esiste ad Imola un ceto economicamente debole?

R. La «diversità positiva» è una favola con cui si giustifica tutto, ma le pensioni che si pagano ad Imola sono uguali a quelle che si pagano nel mezzogiorno e se ne conosce bene l'entità.

D. Ma torniamo ai Panificatori.

R. Li ho convocati e mi hanno spiegato i loro problemi; li affronteremo uno per uno con la volontà di risolverli. In linea di principio si è deciso di mettere in vendita un pane a pezzatura, qualità e prezzo concordato superando il regime vincolistico dei prezzi. C'è un comunicato.

D. Quando sarà in vendita questo pane?

R. La categoria sta «riflettendo» li convocherà in assemblea in settimana per un confronto più diretto.

D. E se rinnegheranno la disponibilità al «pane concordato».

R. La gente che lavora sodo non fugge le responsabilità; si faranno carico dell'esigenza che ho loro prospettato.

## Una società non torna mai indietro

A distanza di anni (il primo Comitato unitario per l'aborto depenalizzato, gratuito ed assistito nasce a Torino, su iniziativa del PSI, nel giugno 1977) e nella fase più delicata di inizio della attuazione della legge 194 che disciplina la interruzione volontaria della gravidanza, le forze conservatrici e reazionarie che furono battute nel Paese e nel Parlamento, ripropongono una sorta di «guerra santa» per cancellare dalla legislazione italiana una legge che si è rivelata utile e giusta.

L'esperienza ci insegna che «la clandestinità dell'aborto, l'ipocrisia della condanna impotente, la solitudine ed il rischio fisico, se hanno salvato la coscienza di alcuni, non hanno salvato nessuna vita».

Il Movimento per la vita, con la proposta referendaria per l'abrogazione della legge, chiama a raccolta i «cattolici» con argomentazioni mistificatrici che attraverso lo slogan «difendiamo la vita», nessuna vita difenderanno se non quella di coloro che già in passato su questa piaga sociale hanno lucrato e speculato. Sicuramente in una concezione di procreazione responsabile l'aborto deve essere evitato tramite la diffusione dei metodi contraccettivi e di una obiettiva e capillare informazione. Ma noi sappiamo bene come non sempre i metodi contraccettivi adempiano alla loro funzione, noi sappiamo bene come sia difficile una informazione capillare su argomenti che gli stessi che oggi «difendono la vita» considerano scandalosi quando non offensivi del «comune senso del pudore» (esiste una associazione cattolica, definita degli «informali», che sta lottando contro la educazione sessuale nelle scuole con la motivazione che la stessa aprirebbe la strada alla droga ed alla violenza).

Contemporaneamente sappiamo anche che la scelta dell'aborto, quando viene fatta, è sempre una scelta dolorosa; ma che sia almeno una scelta, ed una scelta non traumatica. La legge vigente non è perfetta, necessita anzi di cambiamenti e di miglioramenti, alcuni dei quali richiesti dallo stesso Partito Radicale con il proprio referendum e che a

continua in 8°

## Storia di un'emozione

di Valeria Fabj

Rimini 7 ottobre 1980... una giornata buia, piovosa che segna l'avvicinarsi dell'autunno.

Giovani donne a gruppi sempre più numerosi si avvicinano al Tribunale dove sta per celebrarsi il processo per violenza carnale, ratto a fine di libidine, sequestro di persona e tentata violenza privata, che ha visto coinvolte come parti lese Manuela e Loredana, due compagne di Gorizia.

Fuori dal Tribunale già si respira un'aria di solidarietà che rincuora. Cerco le compagne dell'UDI, nel cui interesse devo svolgere la difesa come parte civile... cerco Manuela e Loredana... sono preoccupata per il processo ma non voglio farlo capire e con Anna, che sarà la donna delegata a rappresentare materialmente tutte le compagne dell'UDI, fingo un ottimismo che per la verità non sento, sapendo di dover affrontare un Tribunale che a Rimini aveva respinto anche in altre occasioni la richiesta dell'UDI.

Intanto il grande portone si apre... entriamo tutte e l'aula, grandissima, si riempie rapidamente e non si respira.

Non ho mai visto una tale partecipazione. Le ragazze sono tante, forse due-

cento, forse di più. Negli occhi di tutte leggo la presa di coscienza della propria condizione, partecipata da una questione centrale e mobilitata come quella della violenza, e mentalmente rido di coloro che affermano l'assopimento della spinta delle donne.

Intanto nell'emiciclo degli avvocati, i colleghi che difenderanno gli imputati (Benzi di Rimini e De Bonis di Bologna) ridono in mezzo a un gruppetto di uomini.

Sento le solite frasi irritanti. «Ci divertiremo... guarda le femministe quanti sono... prima ci stanno e poi...».

Mi metto ostentatamente la toga e capisco che la loro ilarità aumenta. «Ne sentiremo delle belle», dice l'Avv. De Bonis che mi conosce benissimo, «c'è la Fabj... e una rossa...».

L'arrivo del difensore di Manuela mi impedisce di rispondere. Simpatizziamo subito. Immediatamente sento la solidarietà. Ci scambiamo alcune riflessioni sul processo. Intanto veniamo a sapere che del Collegio fa parte una giudice donna. Incomincio a sperare anche se, in altre occasioni, ciò non era servito a molto.

Finalmente incominciamo. Arrivano

continua in 8°

**arredamenti**  
**A. RONCHI**  
 VIA ASPROMONTE, 9/11  
 IMOLA - TEL. 22192

agenzia spedizioni santerno  
**MERCI**  
 C.A.R.S.

VIA MELLONI, 21  
 IMOLA  
 TEL. 0542/35850  
 TELEX 531156  
 CARTUR I

via de Amicis  
 via Melloni  
 via Mendra  
 via Seice  
 via Villalzone  
**PARCHEGGIO INTERNO**  
 spazio comunicativo

**santerno air cargo service**

DALLA PRIMA

# Consiglio Comunale

che li ha costretti a 35 giorni di lotta senza alcun riconoscimento contributivo.

Nel contempo fa appello affinché si sviluppino nella città la più ampia partecipazione alla campagna di solidarietà.

La sottoscrizione del Consiglio Comunale avviene a vertenza conclusa.

Rispetto all'accordo intervenuto si conviene:

1 - che mentre in positivo garantisce i posti di lavoro e sventa l'ipoteca dei licenziamenti, non risolve completamente il problema della rotazione della cassa integrazione;

2 - che da esso occorre partire per affrontare nuovamente i problemi della FIAT nel quadro del piano auto e di quello dei trasporti;

3 - che la positiva mediazione del Ministro del Lavoro, On. Foschi, che costituisce il fatto nuovo e significativo dell'atteggiamento del Governo nei confronti dei lavoratori, deve trovare continuità nel proporre e affermare interventi programmatici e finanziari che orientino e stimolino una politica nuova dell'auto e dei trasporti, quali punti di riferimento necessari per il superamento delle stesse difficoltà aziendali».

«IL CONSIGLIO COMUNALE DI IMOLA

Condanna fermamente le intemperanze di quelle minoranze di lavoratori FIAT che hanno dato luogo alle aggressioni contro dirigenti sindacali unitari precedute da, purtroppo tollerate, ana-

loghe intemperanze nei confronti di esponenti di partiti democratici, persino socialisti impegnati in prima persona nella solidarietà, e quanti hanno operato per l'inasprimento ingiustificato della vertenza con comportamenti irresponsabili e che hanno fatto sì che la FLM venisse scavalata sulla questione delle forme di lotta ponendo le premesse di un risultato finale non completamente adeguato all'asprezza della vertenza e contribuendo a provocare preoccupanti fenomeni di frattura in seno al movimento operaio».

«IL CONSIGLIO COMUNALE DI IMOLA

si augura che da questa soluzione riprenda corpo l'azione capace di sviluppare più ampiamente la vita democratica del sindacato, di unificare tutti i lavoratori, in particolare un nuovo rapporto operai-tecnici, di determinare un esteso e nuovo schieramento di alleanze che comprenda i ceti medi della città e della campagna, i giovani, le donne, gli anziani, gli intellettuali e quanti aspirano ad una società costruita dall'uomo per l'uomo.

Ciò perché si ritiene indispensabile la piena partecipazione del movimento sindacale unitario al processo di cambiamento della società».

— La prima parte è stata approvata con due soli voti favorevoli (Fanti e Caprara PSI) e uno contrario (MSI) mentre si sono astenuti 31 Consiglieri (PCI, DC, PDUP, PSDI e Machirelli ind. gruppo PSI).

— La seconda parte non è stata approvata avendo riportato due voti favorevoli (Fanti e Caprara PSI), 21 voti contrari (PCI, PDUP, MSI) - 9 astenuti (DC, PSDI e Machirelli).

— La terza parte è stata approvata con 23 voti favorevoli (PCI, PSI,

PDUP), 1 voto contrario (MSI) e 8 astenuti (DC, PSDI).

Con i soli voti PCI e PDUP è invece stato votato l'O.d.G. presentato dal gruppo comunista che nella sua ultima parte è analogo a quello riportato, con la astensione del gruppo PSI (3 voti); 8 i contrari (DC e MSI). Il PSDI si è astenuto votando contro l'adesione al fondo di solidarietà di 10.000.000 versati dal Comune in favore dei lavoratori FIAT.

Altri due ordini del giorno presentati dalla DC sono stati respinti.

L'unico fatto positivo e concreto è lo stanziamento di 10.000.000 in favore dei lavoratori FIAT che in questo mese hanno visto la busta paga decurtata di 400 mila lire ed oltre.

## Un'esperienza

metterci di ottenere di più?

Conviene cercare di ragionare con la testa piuttosto che con il cuore in una vertenza come questa: difficile e lunga.

35 giorni di blocco della produzione hanno certamente consentito al movimento sindacale, ai lavoratori, di battere l'arroganza della FIAT di voler decidere in modo unilaterale sulla riduzione di personale, sia attraverso licenziamenti di massa (14.500 lavoratori), sia attraverso il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (23.000 lavoratori).

Nell'accordo si prevede la contrattazione e la discussione con il Consiglio di Fabbrica, il Sindacato, i lavoratori.

Ciò che mi interessa evidenziare però sono le modalità di lotta e non pesare le conquiste ottenute. Questa vicenda è stata caratterizzata da una serie di errori dentro e fuori del Sindacato.

Nel sindacato si è dato tutto lo spazio ad una minoranza combattiva ma non rappresentativa, ad una cosiddetta «avanguardia» (per autodefinizione), la quale ha deciso, per tutti le forme di lotta. Ed ha deciso per le forme più esape-

rate che non lasciavano margini per accrescere il peso contrattuale dei lavoratori.

C'è poi un altro aspetto: una lunga serrata attuata dal padronato porta all'aggregazione dei lavoratori, ma una lunga serrata decisa da una parte di lavoratori, poco rappresentativi, finisce col dividere.

E questo errore è continuato anche con la crisi del Governo mentre la FIAT, astutamente, annunciava la sospensione «responsabile» del licenziamento per 3 mesi. E noi, come si suol dire, siamo rimasti fermi «al palo», sbagliando. Si doveva andare in fabbrica e riprendere la discussione «a bocce ferme».

In quel momento la FIAT ha incrinato la situazione di isolamento in cui si trovava, mentre i lavoratori e il sindacato stavano andandoci.

Le responsabilità vanno individuate anche fuori del Sindacato, in chi ha cercato di «cavalcare la tigre», di strumentalizzare una situazione grave a proprio vantaggio. E mi riferisco alla sortita di Berlinguer davanti ai cancelli della FIAT: ha prospettato ai lavoratori l'appoggio del suo partito ad una eventuale occupazione dell'azienda. Nessuno, men che meno il sottoscritto, osa impedire un gesto simile.

È ovvio però che resta il diritto di tutti, e del Sindacato in prima persona, di valutare la portata dell'iniziativa e di criticarla anche, se necessario.

Questa sortita di Berlinguer, infatti, ha creato delle aspettative e delle spinte che hanno influito negativamente nel dibattito successivo e soprattutto nelle forme di lotta da adottare: la proposta fatta da Trentin e Galli, infatti, di passare alla lotta articolata, è stata bocciata.

Ma a mettere insieme i «cocci» ora tocca al sindacato.

Quindi il caso FIAT non è una brutta

parentesi da dimenticare ma uno spunto per discutere, tutti, lavoratori, partiti, sindacato.

L'ultimo aspetto è quello della democrazia nel sindacato. Alla FIAT abbiamo assistito alla negazione di essa. Non si è potuto discutere. Né illustrare ai lavoratori, ai delegati i contenuti dell'accordo grazie alla prevaricazione di pochi rissosi e violenti. Mentre con i delegati noi dovremo discutere a lungo, correggere, introdurre anche forme nuove di democrazia in fabbrica per dare modo anche a chi non è prevaricatore, ma civile, di dire la propria opinione, a favore o contro il sindacato che sia.

Bisogna chiedersi: valgono più i molti che non parlano ma sono d'accordo con il sindacato o i pochi rissosi che scambiano i cancelli della FIAT con il Palazzo d'Inverno?

Io credo che non ci siano dubbi. Bisognerà comunque verificare bene nella base quale è veramente l'impostazione emergente per il bene dell'organizzazione, per salvare e far avanzare il Sindacato del Consiglio, perché in questa brutta vicenda questo tipo di esperienza sta rischiando di morire.

Leonida Falzoni  
Segretario Prov.le FLM

## Una discussione

come impianto sportivo «polifunzionale».

Sono stati accennati anche i dati di gestione ed a questo punto, i conti spese-incassi del periodo 73/79 sono stati coperti da una cortina fumogena.

L'Amministrazione Comunale, stando ai dati forniti, sarebbe così esosa nell'applicare la tassa sulla pubblicità (la tariffa è vecchia di anni) da farla apparire addirittura come una enormità nei confronti del costo vero e proprio della pubblicità dell'autodromo (o meglio, di versamenti a questo titolo effettuati dall'ACI).

Le reticenze delle informazioni inducevano il Capo gruppo PSI Caprara a chiedere addirittura un rinvio della discussione.

La volontà di procedere era però comune agli altri partiti e con sfumature diverse DC e PSDI attaccavano un po' delle parti chiedendo in sostanza di rivedere al convenzione con l'ACI in un senso nettamente più favorevole a quest'ultimo.

Ansioso di isolare i Socialisti, l'On. Gualandri «apprezzava» gli intenti delle minoranze salvo poi lasciarsi andare ad una serie di interruzioni quando per bocca del suo capogruppo la DC gettava il velo e perentoriamente poneva pesanti condizioni ed ipoteche sull'operazione politica che si delineava.

In sostanza un dibattito pilotato tra ammiccamenti sottintesi e baruffe plateali da cui emergeva la volontà di discutere ma non cambiare sostanzialmente nulla.

## Ringraziamento

La moglie di BETTINI GIOVANNI detto Gianetto e la famiglia desiderano sentitamente ringraziare il Prof. MUSCONI, i Dottori, il personale medico e paramedico, la suora e il personale tutto dell'ospedale di Castel S. Pietro T. per le amorevoli e assidue cure prestate al loro caro scomparso il 17 ottobre 1980.

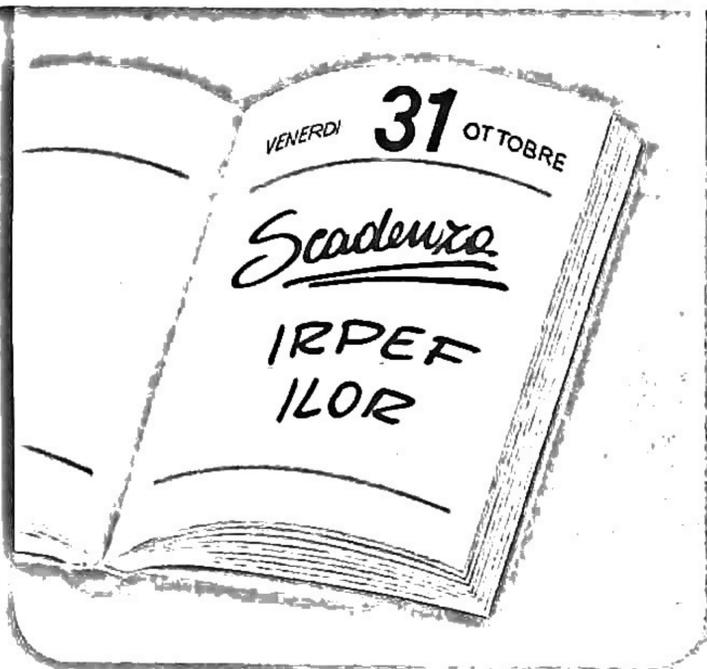
Si ringraziano inoltre tutti coloro che hanno partecipato al funerale e sono stati vicini alla famiglia in questa triste circostanza.

## «LA LOTTA»

Direttore Responsabile  
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione  
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 26559  
Autorizz. del Tribunale di Bologna  
n. 2396 del 23-10-1954  
Spedizione in Abbonamento postale  
GRUPPO II  
Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1980



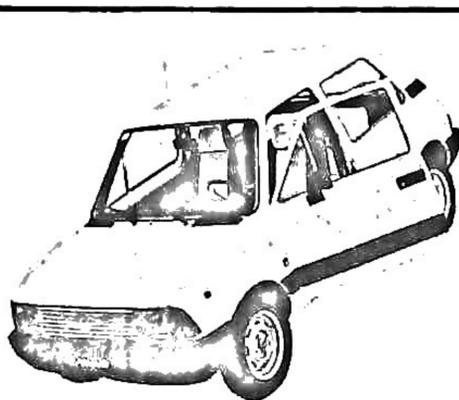
**È tempo di scadenza IRPEF-ILOR:**  
Undici sportelli della Cassa di Risparmio di Imola sono a tua disposizione nel territorio imolese.

**CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA**

Una realtà nel territorio imolese.

In Imola  
• Sede Centrale Via Cavour, 53 - tel. 24280  
• Agenzia di Città n. 1 Via Emilia, 117 - tel. 26426  
• Agenzia di Città n. 2 Via Pambona, 22/1 - tel. 41081  
• Agenzia di Città n. 3 Via di Vittorio, 1 - tel. 30730  
• Agenzia di Città n. 4 Via Gomacchia, 8 - tel. 26556

nel forlivese  
• Fontanafica Piazza Campomori, 8 - tel. 92581  
• Borgo Tosignano Via Marconi, 23 - tel. 91116  
• Fabbrica Via Montanara, 355/c - tel. 89148  
• Toscanella Via Emilia, 85 - tel. 82318  
• San Prospero Via S. Prospero, 79 - tel. 814009  
• Sesto Imolese Via S. Vitale, 122 - tel. 76128



OFFICINA autorizzata

**BMW LEYLAND**  
RICAMBI originali



**MINICAR** di BARONCINI FRANCESCO

Agenzia di vendita MINI - INNOCENTI

VIALE DE AMICIS N. 93 - IMOLA - TEL. 26500

Concessionario di zona LUCCHI - FAENZA



**SUPERETTE SELF SERVICE**  
NEGOZI TRADIZIONALI ED EXTRALIMENTARI

40026 Imola (Italy)  
via selice 102 - tel. 26540 - tlx 52118

arredamenti metallici per SUPERMERCATI



STAGIONE TEATRALE 1980-81

# Signori, seduti, si fa teatro

Poche righe per presentare la rassegna della prossima stagione teatrale 1980/81 del teatro comunale di Imola.

Ce n'è per tutti i gusti e non è neppure necessario che lo spettatore si interroghi su ciò che vede perché, intelligentemente, come lo scorso anno la rassegna è divisa in tre momenti: prosa «tradizionale», rassegna dell'attore, rassegna sul nuovo teatro. Condividiamo quest'impostazione e siamo convinti che l'intero programma rappresenti ciò che di meglio si può trovare nell'attuale mercato teatrale italiano.

La parola magica decentramento qui funziona.

Chi ama «vedere» tutto il teatro dovrà spostarsi solo per Bene che non è poi così lontano, mentre già nella prima rassegna sono presenti novità come l'Edipo tiranno con la regia di Benno Besson, così atteso e così vilipeso dalla critica; Operetta di W. Gombrowicz un autore così poco «usato» finora; Romeo e Giulietta con Corrado Pani, un attore così usato...

La parte più stimolante riteniamo debba essere quella dedicata all'attore e al nuovo teatro; è sempre da queste «operazioni» che tutto il teatro trae giovamento e cosmetici per ripresentarsi l'anno successivo.

Meglio passare all'elencazione del programma, perché sarà più chiara, comunque meno cialtrona di chi ha ancora in testa un teatro da fare.

Harold

## PROSA

Teatro Popolare di Roma - IL REVISORE, di Nicolaj Gogol, regia di Maurizio Scaparro, con Franco Branciaroli (prima nazionale).

Piccolo Teatro di Milano - MINNIE LA CANDIDA, di Massimo Bontempelli, regia di Carlo Battistoni, con Giulia Lazzarini.

Anna Proclemer - LA MILIARDARIA, di George Bernard Shaw, regia di Giorgio Albertazzi.

Emilia Romagna Teatro - E.R.T. - EDIPO TIRANNO, da Sofocle, regia di Benno Besson.

Teatro Stabile di Bolzano - ROMEO E GIULIETTA, di William Shakespeare, regia di Marco Bernardi, con Aldo Reg-

giani, Corrado Pani, Leda Negroni.

Gruppo Teatro Libero RV - LA LOCANDIERA, di Carlo Goldoni, regia di Giorgio De Lullo (nell'intuizione registica di Luchino Visconti nel 1952).

Teatro Stabile dell'Aquila - OPERETTA, di Witold Gombrowicz, regia di Antonio Calenda, musiche di Ennio Morricone, con Pino Micol.

## L'ATTORE

Franca Valeri - NON C'È DA RIDERE SE UNA DONNA CADE, di Franca Valeri.

Paolo Poli - MISTICA, di Paolo Poli e Ida Omboni.

Ferruccio Soleri e il Piccolo Teatro di Milano - ARLECCHINO NELLA COMMEDIA DELL'ARTE.

Rosalina Neri e il Teatro Gerolamo - L'ADALGISA, di Carlo Emilio Gadda, adattamento e regia di Umberto Simonetta.

## SPERIMENTALE

Teatro Regionale Toscano - IL COMPLEANNO, di Harold Pinter, regia di Carlo Cecchi.

Coop. Nuova Scena - GLI UCCELLI, di Aristofane, riduzione di A. Dall'Agocoma, regia di Memè Perlini, musiche del Gruppo Area.

Coop. la Fabbrica dell'attore - L'INCENDIO DEL TEATRO DELL'OPERA, di George Kaiser, regia di Giancarlo Nanni, con Manuela Kustermann, scene di Mario Ceroli.

## Fuori programma

11-12 novembre 1980: Florian Teatro - FASCINO, testo e regia di Gian Marco Montesano, con Annalisa Villaccio.

25 gennaio 1981: Teatro dell'opera di stato di Jassy (Romania) - ORFEO ALL'INFERNO, operetta di K. Offenbach.

## LA CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

ricorda che

«LA RACCOLTA D'ARTE MARGOTTI»

Sita nei locali della Cassa - Via Cavour, 53 - resterà aperta al pubblico nella settimana dal 27 al 31 Ottobre corrente, ogni giorno, dalle ore 8.30 alle ore 13.

# UN DEGNO RICONOSCIMENTO AD UN GRANDE CONCITTADINO

Il liutaio Contavalli Primo ha partecipato alla IX Rassegna Nazionale di liuteria artistica di Bagnacavallo.

Ha presentato quattro violini, una viola e un violoncello. Nel corso della rassegna ha riscosso i massimi consensi da professionisti e collezionisti per la notevole personalità notata nei suoi strumenti. Anche in

questa rassegna il comitato organizzatore ha invitato il Contavalli ad allestire un laboratorio di liuteria per tutto il periodo della rassegna dal 22.9. al 5.10.80 per lezioni al mattino agli alunni delle scuole elementari e medie.

Al pomeriggio per i giovani liutai sono state svolte lezioni di perfezionamento che sono state frequentate con entusiasmo, tanto è vero che alcuni hanno chiesto di continuare venendo a Imola periodicamente.

Per le lezioni impartite il Comune di Bagnacavallo ha rilasciato al Contavalli un artistico Diploma di Benemerita accompagnato da una nobile lettera.

## Due serate di jazz

La Cooperativa Culturale G. Zaganelli, organizza a Massa Lombarda presso il Palazzetto dello Sport, due concerti jazz nelle serate di venerdì 24 e sabato 25 ottobre rispettivamente con i noti complessi «New Emily Jazz Orchestra» e «Barney Willen European All Stars».

Con i suddetti complessi si vuole presentare ai giovani ed agli appassionati due stili della storia del jazz: il tradizionale ed il moderno (hard-bop).

Ci preme evidenziare che il concerto del Quartetto di Barney Wilen è il primo della serie prevista, dopo il fantastico successo ottenuto al Festival di Lerici, nelle principali città italiane.

Il Circolo della musica ha mostrato, in questi ultimi anni, notevole interesse per la musica antica chiamando alcuni tra i più prestigiosi interpreti. Tra essi ricordiamo con grande ammirazione, ma anche con grande rimpianto per non poterli più ascoltare dal vivo, David Munrow e Alfred Deller. Quest'anno viene presentato un complesso formato da alcuni membri della famiglia olandese Kujken (Barthold al flauto, Sigiswald al violino e Wieland alla viola da gamba), con l'aggiunta del controttenore René Jacobs.

Con un po' di rammarico debbo ammettere che non li conoscevo; nell'informarmi per stendere queste note ho invece scoperto che essi sono stati gli interpreti di alcuni tra i più importanti dischi degli ultimi anni. Sarà questo, quindi, un concerto di grande interesse.

Due sono, al solito, i pianisti: Aldo Ciccolini, considerato uno dei migliori interpreti degli autori francesi della fine dell'ottocento e Alexander Lonquich, allievo di Paul Badura Skoda, probabilmente il più dotato pianista della nuova generazione. Sono ambedue concertisti che si ascoltano raramente in Italia, il primo perché vive da lungo tempo in Francia, la sua patria musicale, il secondo perché conteso da tutte le società musicali perché rappresenta la nuova grande promessa del concertismo internazionale.

La celebre scuola russa è presente quest'anno con un violinista, Oleg Kagan, un interprete di notevoli qualità e grande potenza di suono, e col trio Borodin, un complesso da camera che sta acquistando una notevole fama. Infine ricordiamo l'orchestra da camera di Varsavia, alla quale è affidata, tra l'altro, l'esecuzione di un concerto brandeburghese di Bach.

domi

10 novembre 1980: Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte; musiche di Schubert, Beethoven, Schumann, Ciaikovsky.

17 novembre 1980: Kujken Consort di Amsterdam; con René Jacobs, controttenore; musiche di Dowland, Bach, Telemann, C. Ph. E. Bach, Porpora.

21 novembre 1980: Orchestra da camera Jean-Francois Paillard, diretta da Jean-Francois Paillard; musiche di Mouret, Telemann, Vivaldi.

3 dicembre 1980: Aldo Ciccolini, pianoforte; musiche di Debussy e Ravel.

13 gennaio 1981: Karl Richter, clavicembalo; musiche di Bach.

19 gennaio 1981: Trio Borodin; musiche di Beethoven, Mendelssohn, Schubert.

25 febbraio 1981: Alexander Lonquich, pianoforte; musiche di Chopin e Schumann.

12 marzo 1981: Orchestra da camera della Filarmonica di Varsavia; diretta da Karol Teutsch; musiche di Purcell, Bach, Rossini, Haendel, Ciaikovsky.

31 marzo 1981: Oleg Kagan, violino; Vassili Lobanov, pianoforte; musiche di Mozart e Beethoven.

28 aprile 1981: James Galway, flauto; Philipp Moll, clavicembalo; Welsh Moray, violoncello; musiche di Bach.

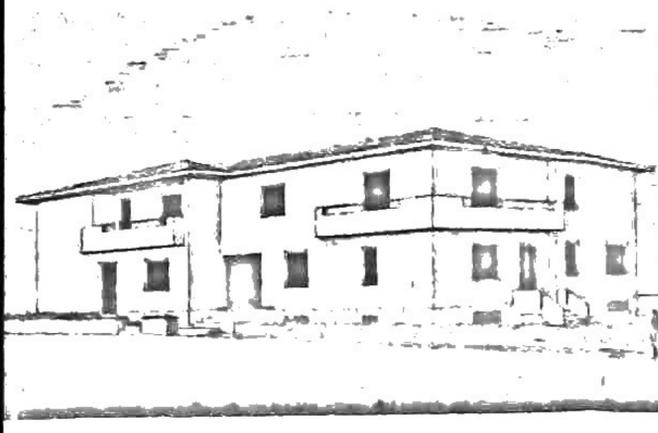
CONFEZIONI MAZZINI



Tutto per uomo donna bambino

Capli in pelle  
Tailleurs in camoscio

Via Emilia, 27 - Telefono 34911



MORDANO - palazzine a 4 appartamenti

## CESI COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE

### VENDE A MORDANO

appartamenti a 2 camere con ingresso indipendente e giardino privato in palazzina a 2 o 4 alloggi

### VENDE A SESTO IMOLESE

villetta a schiera a 2 piani con giardino privato e servizi al piano terra

Per informazioni rivolgersi all'ufficio vendite C.E.S.I. via sabbatani n° 14 Imola (BO) tel. 0542/32028-35400

## Una centralità socialista senza alcuna egemonia anche per l'Emilia-Romagna

di Franco Piro

La partecipazione del PRI alla giunta comunale di Forlì è un fatto di grande rilevanza politica, che fa seguito alla partecipazione del PRI alla giunta di Piacenza dove si è realizzata l'alternativa fra un sindaco comunista e uno socialista. Se questa linea si estenderà anche in altre zone dell'Emilia-Romagna, in uno spirito di collaborazione con altre forze laiche di ispirazione socialista allo scopo di condizionare l'egemonia comunista, veramente si potrà aprire nella nostra regione una nuova stagione con maggiore pluralismo, con maggiore autonomia per le forze sociali, con una gamma più ampia di diritti civili. Questo abbiamo scritto nel documento di intesa tra socialisti e socialdemocratici a livello regionale, nel quale abbiamo anche sottolineato che il PCI sembra più proteso verso la scorciatoia della vana ricerca di alleati subalterni che non verso la strada maestra del confronto sui contenuti dell'azione programmatica.

Accade così che la scelta repubblicana, che ha provocato un forte dibattito in quel partito, viene strumentalizzata da settori del PCI in funzione antisocialista. Questi settori puntano a un semplice ricambio di alleati di comodo che bloccherebbe l'evoluzione della situazione politica regionale. Questa evoluzione è stata resa possibile dalla scelta autonoma del PSI di non partecipare a una giunta regionale nella quale non era numericamente determinante e non si sentiva politicamente determinante.

Non si è trattato di una scelta di rottura, dal fatto che i rapporti politici col PCI non sono affatto precipitati. Lo dimostra la disponibilità comunista che ha consentito l'elezione di tre sindaci socia-

listi nelle città capoluogo così come quella socialista ad eleggere sindaci comunisti nelle altre città. Una cosa deve essere però chiara: non siamo in lista d'attesa per una rotta che il PCI aveva già deciso.

La nostra scelta di non tornar ai vecchi rapporti PCI-PSI è irreversibile. Ci muoviamo per raggiungere intese e punti di raccordo nell'area laica e socialista: ciò sta avvenendo e noi proponiamo che le altre forze laiche diano vita ad un'intesa stabile. Ci muoviamo per raggiungere un più forte insediamento sociale con un migliore rapporto fra l'iniziativa legislativa e politica del PSI e le forze sociali; e questo sta avvenendo con le forze del lavoro, della produzione, del terziario. Ci muoviamo per costruire anche in Emilia una centralità socialista senza egemonie, nello sforzo di contrastare di certe ideologie.

L'Emilia non è la terza via, è una variante originale della prima via e si inserisce con le sue realizzazioni di governo nelle esperienze del socialismo europeo e occidentale che il leninismo di pace a volte stravolge in tentativi di collettivismo burocratico e di egemonismo partitico. Nel partito comunista c'è anche il segno di questa apertura; lo abbiamo visto nella prudenza togliattiana della sua segreteria regionale, nel tentativo di costruire sedi appropriate di confronto nella sinistra che certo contrastano con l'arroccamento settario e l'intransigenza strumentale che purtroppo abbiamo visto nei giorni in cui Bologna rispondeva con la solidarietà della sua gente al dolore che aveva colpito la città, il Paese, l'Europa intera.

Abbiamo dichiarato la nostra dispo-

nibilità, assieme ai comunisti e alle forze di ispirazione laica e socialista, per il completamento degli organi regionali di governo.

Ed è importante che, mentre l'iniziativa socialista nel Paese ha voluto costruire un nuovo quadro di garanzie per garantire la trasformazione e le modernizzazioni necessarie anzitutto al mondo del lavoro, dell'Emilia possono venire segnali concreti di collaborazione senza egemonismi fra le forze riformatrici e progressiste, non invece rigide contrapposizioni.

Queste collaborazioni periferiche potranno assumere valore più generale: sono il segno che la società italiana si sta sbloccando, che le novità presenti nella società civile cominciano ad avere qualche riscontro in un sistema politico che così potrà muovere i primi passi sulla strada europea della democrazia dell'alternanza.

## Bilancio della situazione politica regionale

L'Emilia-Romagna ha sempre garantito al PCI un inesauribile serbatoio di voti. Ciò ha permesso a questo partito di governare in tutti i grossi centri ininterrottamente per oltre trent'anni, godendo in molti casi dell'appoggio del PSI, suo tradizionale alleato. Ma le elezioni dello scorso giugno, pur non modificando sul piano numerico i rapporti di forza preesistenti tra i vari partiti, hanno ugualmente inciso sul panorama politico regionale.

Prima delle elezioni, infatti, la giunta regionale era composta da PCI e PSI e la stessa coalizione governava gli otto capoluoghi di provincia, con sei sindaci comunisti e due socialisti. La nuova situazione vede invece un monocolore PCI alla regione (con appoggio esterno del PDUP e astensione socialista e repubblicana) e una conferma delle maggioranze di sinistra nelle città capoluogo, ma con il PSI che ottiene un'altra poltrona di sindaco (da due a tre) a scapito del PCI. In questo caso i numeri offrono una interessante chiave di lettura di una realtà che si va modificando.

Protagonista di questo cambiamento è il PSI, che tonificato in campo nazionale dal successo elettorale, anche in Emilia-Romagna ha accentuato la propria autonomia dal PCI, andando a coprire uno spazio che precedentemente era patrimonio esclusivo dell'opposizione. Da qui i feroci attacchi che soprattutto in regione la DC emiliana muove ai socialisti, trovandosi essa confinata in spazi sempre più ristretti e incapace in tal modo di dare efficaci sbocchi politici alla sua azione.

## Dibattito su aborto e referendum

Giovedì 23 ottobre ore 20,30 nella sala riunioni del centro sociale «La Tozzona» (zona Pedagna Ovest), incontro dibattito sul tema: «Referendum abrogativi della legge 194 relativa all'aborto».

Illustreranno le varie proposte i rappresentanti del Partito Radicale, del CIF, dell'UDI, del Comitato per la Difesa della Vita.

## Elenco riunioni

Giovedì 23/10 - Consiglio F. Ponticelli - ore 20,30 presso il Centro di lettura, o.d.g.: 1) risultati sulla consultazione Nettezza Urbana; 2) commissioni di lavoro; 3) esame progetto sistemazione via Belfiore; 4) varie.

Giovedì 23/10: Consiglio F. Sasso Morelli, ore 20,30 - sede odg: 1) parere del Consiglio in merito ad un garage, 2) nomina comissioni.

Venerdì 24/10: Assemblea F. Piratello - presso la sede Via Poletta Zolino - ore 20,30 - odg: Proposte del nuovo piano del commercio al dettaglio nella zona. Sarà presente l'Assessore al Commercio Buganè G.

Lunedì 27/10: Incontro del consiglio di Frazione Piratello con i Direttori Didattici del I e VI Circolo, del personale insegnante delle scuole della frazione e dei rappresentanti del Consiglio del I e VI Circolo - ore 18 - presso la sede della F. Zolino.

Martedì 28/10: Assemblea Frazione Tre Monti presso la sede, Via Bergoglio, 1 - odg: Viabilità in genere. Strade di arroccamento a monte dell'autodromo. Saranno presenti gli Assessori ai Lavori PP. e allo Sport.

Martedì 28/10: Consiglio Q. Campanella, ore 20,30, sede: Via Pisacane 92 - odg: 1) parere sulla ristrutturazione del servizio di N.U.; 2) programma di lavoro del consiglio: discussione sulla costituzione delle commissioni con il contributo dei cittadini; 3) varie.

Martedì 28/10: Assemblea F. Sasso Morelli, ore 20,30, presso il cinema della Casa del Popolo - odg: Ristrutturazione del servizio di raccolta Nettezza Urbana: proposte per i prossimi anni, sarà presente un Assessore Comunale.

## Comunicato

L'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero «S. Maria della Scaletta» comunica che dal 27 ottobre 1980 presso l'Ospedale Civile di Imola entrerà in funzione il Centro Unico di Prenotazione per analisi di Laboratorio, con orario di apertura dalle ore 8,30 alle ore 13.

Pertanto, per le prenotazioni, i cittadini del territorio imolese dovranno recarsi soltanto in questo Centro (e non più anche all'INAM), ove si provvederà alle autorizzazioni e prenotazioni per il Laboratorio dell'Ospedale, per il Laboratorio dell'INAM e per i Laboratori convenzionati esterni.

Si ricorda che, qualora presso la struttura pubblica, comprendente i Laboratori dell'Ospedale e dell'INAM, l'appuntamento per gli esami non possa essere contenuto entro i tre giorni utili successivi a quello di presentazione della richiesta, verranno emesse autorizzazioni per i Laboratori convenzionati esterni, fatta salva la libera scelta dell'interessato a rimettersi ad eventuali tempi più lunghi necessari presso le stesse strutture pubbliche.

IL DECORO, L'ASSISTENZA IL RISPETTO. Sono vostri diritti, offrirviLi è nostro dovere.

ONORANZE FUNEBRI  
REMO CORNACCHIA  
BORGO TOSSIGNANO 71 91034

NEL VOSTRO INTERESSE  
INTERPELLATECI

## Edilmoderna

poster da parete  
moquette nazionali ed estere  
rivestimenti murali in carte,  
stoffe, sugheri, ecc.  
controffitture in legno e alluminio  
pavimenti p.v.c., amianto, cocco e feltro  
pavimento legno «pronta posa»  
via montanara, 12 - imola - tel. (0542) 40953

# SANTERNO e CERAMICA

PIASTRELLE DA PAVIMENTI  
PIASTRELLE DA RIVESTIMENTI  
CERAMICHE ARTISTICHE



Uff. Stab.: Casalfiumanese/Tel. (0542) 29666/Telex: 510443 Santer I  
Ceramica SANTERNO spa/Sede legale: IMOLA

## CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA CHIRURGIA ESTETICA

Doctor Bruno L. De Recamilot

CHIRURGO PLASTICO UNIVERSITA' DEL SALVADOR (ARGENTINA)

Consultazioni per appuntamento: Casa di Cura Privata «VILLA MARIA»  
48010 COTIGNOLA (RA) Italy  
Via Corriera - Tel. (0545) 25591

## TUNIPOL

ASSICURAZIONI

Nel mercato assicurativo per essere strumento di lavoro, in funzione di tutela e di assistenza in materia assicurativa.

**AGENZIE:** Imola - Viale Nardozzi 7/b - Tel. (0542) 22480  
Castel S. Pietro T. - Via U. Bassi 2 - Tel. (051) 941002

## ASSICOOP

Per cementare i legami della vita con i lavoratori il cet. medio e le loro organizzazioni economiche, sindacali, culturali, ricreative e rappresentative.

# Lorenzo Bettinelli

**ARTIGIANO ORAFO**  
 Fabbricazione e riparazione  
 di oggetti in metalli preziosi  
 con pietre preziose  
 e pietre dure.

Lab.: Via Fosse Ardeatine, 4  
 Tel. (0542) 41291 - 40026 Imola (BO)



Soc. Coop. r. l.  
 Sede legale e amministrativa  
 40026 IMOLA (Bo)  
 Viale Aurelio Saffi, 26/A  
 Telef. (0542) 25161 - 23363

## COOPERATIVA TRASPORTI DEL SANTERNO

sorta dalla fusione della Autotrasporti Santerno e Trasporti Borgo Tossignano  
 Sede e uffici organizz. in Imola V.le Saffi 26-A - Tel. (0542) 23363-25161  
 Uffici in Borgo Tossignano Via della Resistenza 5 - Tel. (0542) 91322

- Ogni tipo di trasporto (anche con autogru)
- Movimento terra
- Vendita sabbia di monte per lottizzazioni, piazzali, ecc.

## SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE



P.A. GIORGIO GALANTI - Agente Generale

Vita - Incendio - furto - responsabilità civile - Infortuni  
 - aeronautica autoveicoli - credito e cauzioni - costruzioni  
 - trasporti - vetri cristalli

Via Emilia 187 - Tel. (0542) 22711 - IMOLA



# L'ariete

oggetti d'arte - arredamento - regalo

- L'Ariete: L'arte nel regalo
- L'Ariete: La certezza di aver scelto bene
- L'Ariete: Qualcosa che vale nel tempo
- L'Ariete: Il futuro un po' prima

Raffinatezza - Classe - Qualità

Via Emilia, 34-a-b - Imola - Telef. 22642

## EMILIA-ROMAGNA

# Una realtà in movimento

di Renato Santi

La conclusione dell'iter politico per la formazione dei governi locali in Emilia-Romagna dopo le recenti elezioni, segnala una somma consistente di elementi positivi, di novità politiche importanti.

Emerge anzitutto la conferma della complessa realtà di sinistra alla guida dei governi locali; è un dato importante che, del resto, è legato alla storia, alle peculiarità politiche e sociali di una Regione come la nostra.

Questa prima sottolineatura, potrebbe anche sorprendere da qualche parte, in realtà sarà sorpreso solo chi, per superficialità e noncuranza, ha giudicato in modo distorto l'iniziativa politica del PSI emiliano.

Il PSI ha proposto e propone una diversa, più feconda qualità programmatica e democratica, del governo delle sinistre, non il suo ribaltamento, che non è mai stato considerato come obiettivo della nostra iniziativa.

In questa ottica appare con tutta evidenza la diversa qualità prodottasi, dopo le elezioni nel rapporto tra PSI e PCI e conseguentemente nel quadro dei governi locali della nostra Regione.

Questo rapporto cessa, con il dopo elezioni, le ultime sembianze «frontiste» che si trascinarono stancamente.

Il PSI non è presente in tutte le Giunte (a partire da quella, non certo di poco rilievo, della Regione); ha variamente articolato la sua posizione e collocazione.

Noi ci auguriamo e lavoriamo per una conclusione positiva che consenta una presenza PSI nel governo regionale.

Ma alla base di questo contenzioso ci sono anche questioni politiche e di contenuto regionale che sono facilmente riassumibili:

- Elevare la qualità della risposta di governo da parte della Regione.
- Far crescere la qualità dei rapporti politici e sociali, in generale nella società regionale.
- Costruire un diverso assetto dei rapporti a sinistra.

Il PCI continua sostanzialmente a rifiutare questo terreno di confronto cosa che fece già durante le trattative per la

Mentre noi riteniamo che le cose non stiano così, pensiamo vi siano serie e profonde riflessioni autocritiche da fare per proiettare seriamente il governo regionale nel futuro.

Ma anche la DC emiliana stenta a trovare il passo con la nuova realtà politica regionale.

Nel recente dibattito in Consiglio regionale sulle variazioni di bilancio Truffelli con un intervento lucido e certo pregevole, ha rimproverato alla Giunta Regionale la incertezza nell'approccio al nuovo; ma nel corso del suo intervento ha ridotto tutto al confronto-scontro PCI-DC.

Facendo così ha finito con l'uccidere gli elementi di novità che aveva evocato.

In verità gli elementi di novità, nella vita politica regionale, sono rappresentati dalla crescita di autonomia e dalla iniziativa politica dell'area socialista e laica.

Truffelli ha invocato più volte nel suo intervento la necessità di trovare come interlocutore in Emilia-Romagna una sinistra moderna, europea, passata attraverso un serio processo di revisione.

Dimenticando che questa sinistra esiste già, rappresentata da un complesso ampio di forze e filoni culturali e politici, del quale la iniziativa, per tratti diversi del PSI e del PRI, sono solo le punte emergenti, più estese e più solide.

Dunque la vita politica emiliana non è più, dopo le elezioni, la stessa. Vive un processo di iniziativa, di movimento di cambiamento. Forse sarebbe un eccesso di superbia assegnare al PSI tutto il merito di questa condizione nuova. Vi sono e si muovono anche condizioni e problemi oggettivi e nuovi.

Tuttavia il PSI sta svolgendo un ruolo importante e dinamico in questo senso e rispetto a questi dati oggettivi.

Spiace vedere tante volte nel dibattito politico ed anche nella pubblicistica ridotta alla immagine di una febbre momentanea, questa nostra iniziativa. Ce ne rammarichiamo non più di tanto, dimostreremo con i fatti che non si tratta di una passeggera euforia, ma di un disegno politico più solido, che tenta di guardare lontano, di scrutare l'Emilia Romagna degli anni '80.

formazione della Giunta Regionale, in pratica vuole farci dire che tutto va bene, salvo aggiustamenti di dettaglio.

Nel muovere questa nostra iniziativa, abbiamo tenuto conto di alcune esigenze fondamentali:

— il quadro politico nazionale, evitando ogni trasferimento meccanico, e tuttavia tenendolo presente, come sfondo, dal quale è impossibile sfuggire in assoluto;

— il complesso dei rapporti di forza, senza farne un uso «contabile» ma anche senza sfuggirlo, perchè pur sempre i numeri prodotti da un voto, sono un fatto di vita democratica, un dato di sovrannità oggettiva di cui tenere conto in termini politici;

— Abbiamo considerato necessario introdurre elementi di movimento dinamici, alla vita politica regionale, così statica nelle formule e nelle alleanze.

Ci è parso indispensabile proporre come prioritario il tema della qualità del governo complessivo che si esprime nella nostra Regione, come questione centrale degli anni 80.

I risultati in positivo ci sono, parecchio apprezzabili.

La presenza socialista è certamente cresciuta come qualità e nel suo complesso.

La nostra iniziativa più libera ed autonoma ha certamente favorito la crescita dell'autonomia e della iniziativa politica da parte di altre forze politiche.

Di grande significato le posizioni politiche. Infine c'è la nostra posizione in Regione, non siamo entrati in Giunta, non ci siamo collocati in una opposizione pregiudiziale.

Rispetto a questa nostra posizione, sono presenti diverse interpretazioni tutte di segno riduttivo.

In genere si tenta di accreditare la immagine di una posizione socialista estemporanea e provvisoria. Non è così e i fatti lo dimostreranno. Siamo fuori dalla maggioranza in Regione, per ragioni politiche generali (rapporto PSI-PCI) ma soprattutto per diverse valutazioni sui problemi di governo regionale. Il confronto in essere tra PCI e PSI in Emilia-Romagna, riguarda entrambi questi punti.

# CRISLA S.N.C.

FABBRICA LAMPADARI - SPECCHI

## una nuova mostra per una nuova sede

OLTRE ALLA NOSTRA PRODUZIONE LE MIGLIORI DITTE NAZIONALI

LAMPADARI CLASSICI E MODERNI - PIANTANE - LAMPADE - APPLIQUES - PLAFONIERE

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN LEGNO E CRISTALLO PER L'ARREDAMENTO COMPLETO DEL BAGNO - ACCESSORI - MOBILETTI - BOX DOCCE

CRISLA - ZONA ARTIGIANALE - VIA R. GRIECO, 29/31 - Tel. 051/941437  
 CASTEL S. PIETRO TERME - BO



# HI-FI IMOLA

VIA CAVOUR, 16 TELEF. (0542) 25193

● Un amico ●  
 ad alta fedeltà

# OFFERTA NOVITA' 81

REALIZZA I TUOI DESIDERI HI-FI '81 dal 6 al 26 OTTOBRE

**25** RACK COMPLETI **5** MINI RACK **10** IMPIANTI BASE **TANTI TANTI** APPARECCHI SFUSI

AKAI-TECHNICS-PIONEER-SONY-MARANTZ-ROTEL-SCOTT-TOSHIBA-SANYO  
 compra oggi e paga a NATALE — se paghi subito consistente OMAGGIO



# HI-FI Internazionale Basket

È nata ad Imola una nuova società di pallacanestro e sembra che parta con progetti ambiziosi. Infatti trova lo sponsor, il signor Pasini, presidente onorario, le intenzioni di partenza sono buone. È ormai certo che questa società, che è giovanissima anche nelle persone, dirigenti, giocatori, allenatori, si iscriva al campionato di 1ª Divisione e con diversi ragazzi avuti in prestito dall'A. Costa anche al campionato Juniores. Inoltre sta sviluppando in accordo sempre con l'A. Costa anche il programma di minibasket 80-81.

È formata da 16 giocatori, 10 dei quali ancora Juniores ma, pur essendo tutti giovani hanno programmi ambiziosi in quanto lo stesso allenatore, Morozzi Massimo (che viene pure lui dall'A. Costa), dichiara che con questa squadra punta ai primi posti della classifica stando alla finestra per vedere cosa succede per l'eventuale salto di categoria. In effetti il dato più caratteristico di questi ragazzi è che tutti si conoscono già molto bene anche dal punto di vista tecnico.

Per quel che riguarda gli Juniores, sono giovani che hanno già giocato insieme diversi anni e tra l'altro allenati dallo stesso Morozzi. Avremo poi modo di presentarli tutti più avanti. Per quel che riguarda invece i 6 che dovranno dare l'intelaiatura della squadra di 1ª Divisione 2 di essi sono due giocatori dell'A. Costa di rientro dal servizio militare Ferretti e Fabbretti; un terzo è Gaddoni fuori quota Juniores per un anno che in questa maniera ha la possibilità non solo di continuare a giocare ma anche di dimostrare che le sue capacità dal momento che avendo smesso di giocare alcuni anni fa, non ha potuto seguire quelle che sono le prassi solite dei campionati giovanili prima di approdare in prima squadra. Gli ultimi tre giocatori sono ragazzi presi dal campionato amatoriale ma per 2 di essi, Bacchilega e Maccaferri, che hanno giocato anche in pro-

mozione con il Grifone, questo campionato non è una novità ed assicurano una grossa esperienza; il terzo ed ultimo, Camaggi assicura anche lui, salvo problemi fisici, è stato operato d'ernia in questi giorni, un rendimento elevato provenendo dalle giovanili della Virtus ed essendo stato anche un anno nella rosa

della squadra di serie B. In conclusione le attese sono molto allettanti anche perché c'è da parte di tutti, e a quanto si sa anche dello sponsor Pasini, molto entusiasmo, molta voglia di fare bene e sembra anche molta serietà. Vedremo in seguito.

C. F.

## 10° TORNEO A. COSTA

### 1° TROFEO CAFFÈ BAHIA

## Un torneo alettante

Giovedì 30 venerdì 31 ottobre è in programma il torneo organizzato dall'A. Costa Caffè Bahia che quest'anno appare, agli occhi degli interessati, particolarmente allettante. Infatti le 4 squadre partecipanti sono tutte ad alto livello, quindi, almeno sulla carta, tutte le partite dovrebbero essere molto valide sia dal lato tecnico sia da quello agonistico. La prima sera con inizio alle ore 20, si incontreranno la Virtus Medicina, che milita nel campionato dell'A. Costa, ha svolto molto lavoro nel mercato estivo ed ha ora una formazione che punta senza mezzi termini alla promozione, e la Sinudyne Juniores, che ha tra le sue file dei nazionali Juniores, quindi una squadra solidissima, nella quale primeggia di m. 2,10 Binelli di cui si dice un gran bene. Nella seconda partita sempre di giovedì 30, sarà di fronte all'A. Costa Caffè Bahia una forte rappresentativa della Virtus Imola, che

schiera oltre ad alcuni forti ragazzi delle giovanili anche elementi della I squadra con in testa Corradi (in prestito dalla I e B di Bologna), poi Brighi, Morsiani, per finire con quel Veronesi, noto negli ambienti dell'A. Costa, avendo militato lo scorso anno tra le file arancioni.

Per quel che riguarda l'A. Costa ufficializziamo il primo acquisto, ben noto negli ambienti imolesi. Si tratta di Risi Gian Piero, un ragazzo del '60 che ha giocato 2 anni nella Virtus Imola (proprietaria del cartellino) e lo scorso anno ha giocato ad alti livelli in serie D (la sua squadra è arrivata 2ª). Risi ha già cominciato gli allenamenti, e parteciperà al torneo. Il suo utilizzo sarà per quest'anno almeno in parte vincolato in quanto è in procinto di iniziare il servizio di leva. Vedremo quindi gli sviluppi in seguito.

Il Presidente Cremonini nell'annunciarmi l'avvenuto acquisto, sotto forma di prestito, appariva soddisfatto, in quanto il giocatore dovrebbe dare un grosso contributo alla squadra e, tra l'altro, ha velatamente lasciato intendere che il mercato è ancora aperto e che ci sono ancora sul tavolo delle trattative. Sono però solo impressioni, ma il fatto stesso che non siano state smentite, sta forse a significare che qualche altro colpo lo si può ancora avere.

Tornando a bomba sul torneo, ripeto in conclusione che giovedì sera dovremo quindi vedere 2 belle partite.

Le due squadre perdenti si incontreranno poi la successiva sera per disputare alle ore 20, la finale per il 3° e 4° posto. Susseguentemente a questa seguirà la finalissima per il 1° e 2° posto tra le due vincenti delle partite di giovedì sera.

Grande attesa dunque per questo torneo che, come ultima informazione si disputerà al palazzetto «Fratelli Ruscello» di Via Volta, che è tra l'altro rinnovato e, sembra, più funzionale.

M.M.

## ARTE

# Milena Signorini

In un mondo dove l'esperazione tecnologica ci impone ritmi di vita sempre più intensi, una delle poche difese che ci restano contro l'alienazione è la fantasia. Sottrarsi all'impetuoso incalzare della realtà quotidiana attraverso la porta che il sogno ci apre su di un mondo fantastico ed immaginario diviene quasi una necessità inderogabile.

Quando poi a compiere questa «fuga» immaginaria è un artista, che successivamente razionalizza e concretizza queste sensazioni in elaborato artistico, otteniamo un coinvolgimento collettivo nel quale il creatore ed il fruitore concorrono alla realizzazione di un avvenimento artistico.

Ovviamente più grande è la sensibilità e l'abilità dell'artista, più è spiritualmente valido il messaggio che esso ci lancia attraverso la sua opera. Nel caso della pittrice Milena Signorini direi che quanto sopra esposto traspare in modo evidente. Non nego che il compito di leggere ed interpretare le sue opere, sia per me grandemente semplificato dalla conoscenza dell'artista e dalla amicizia che ad essa mi lega, ma balza per tutti evidente dall'esame dei suoi delicati ac-

quelli, il travaglio che agita il suo animo sensibile, ed il suo costante sforzo nella costruzione di un mondo fantastico ospitale e riposante, dove rifugiarsi assieme alle persone a lei care. Ancor più evidente risulta per l'attento osservatore, questo costante impegno della Signorini, nelle grandi opere realizzate ad olio, di carattere fantastico-mitologico. In esse, la costante del paesaggio, del «luogo» realizzato con una delicata e rarefatta tavolozza, si anima di figure di evidente provenienza mitologica, nelle quali in una sorta di giuoco delle parti, l'artista identifica se stessa e le persone care, impegnandole in azioni ed atteggiamenti chiaramente autobiografici a livello di ideazione fantastica. Da tutte le sue opere, indifferentemente dalla tecnica usata, riceviamo comunque, una calda impressione di dolcezza e di malinconia serenità. Ci sentiamo emotivamente coinvolti, mentre inconsciamente ci inoltriamo all'interno del fantastico mondo che esse evocano, guidati e preceduti dalla dolce immagine di Milena che ci tiene per mano.

Aldo Penazzi

## SCACCHI

# Un faentino il miglior scacchista della Romagna

Recentemente ha avuto luogo a S. Lorenzo (frazione di Lugo) il 9° Campionato Romagnolo Individuale di Scacchi, con folta ed agguerrita partecipazione da tutta la Romagna; questa la classifica finale dei primi dieci: 1° Drei Andrea con punti 8 su 8 partite giocate; 2° Carrara Salvatore punti 6; 3° Diversi Massimo punti 6; 4° Gradassi Fabrizio punti 5,5; 5° Venturi Claudio punti 5,5; 6° Casadio Ernesto punti 5,5; 7° Pelliconi Bruno di Imola punti 5,5; 8° Pezzi Franco punti 5; 9° Lanzoni Giovanni punti 5; 10° Ravaioli Daniele punti 5.

Il faentino Andrea Drei ha dunque surclassato tutti gli avversari inflando 8 vittorie in altrettante partite ed infliggendo ben due punti di distacco al secondo classificato; questo è il suo 5° successo in questo Torneo ed indiscutibilmente è attualmente il miglior giocatore della Romagna e ben merita la sua classifica di Candidato Maestro; il suo stile di gioco lo fa somigliare ad un pitone che lentamente ma inesorabilmente

stritola le sue vittime tra le sue spire. Quattro erano gli imolesi in gara: ottimo 7° posto (a pari punti con il 4°) del Campione Imolese Pelliconi Bruno, il quale con 4 vittorie, una sconfitta e tre patte ha raggranellato i punti sufficienti per ben figurare; ottimo anche il piazzamento dell'imolese di adozione, il giovane francese Philippe Briffauth, al suo debutto in un Torneo importante si è classificato 18° a pari punti con l'11° (punti 4,5); quando avrà pagato il suo tributo all'inesperienza nei Tornei potrà figurare molto meglio; onorevole piazzamento (23°) del pure debuttante Gardi Giacomo dal gioco estroso che rifugge dalle posizioni statiche e scialbe; la quarta imolese ed unica donna in gara Patrizia Tomba si è classificata 39° con punti 1,5 e le ultime tre partite non giocate; anche Patrizia è una generosa dispensatrice di punti per gli avversari che incontra, in quanto i suoi mezzi tecnici le permetterebbero una classifica migliore.

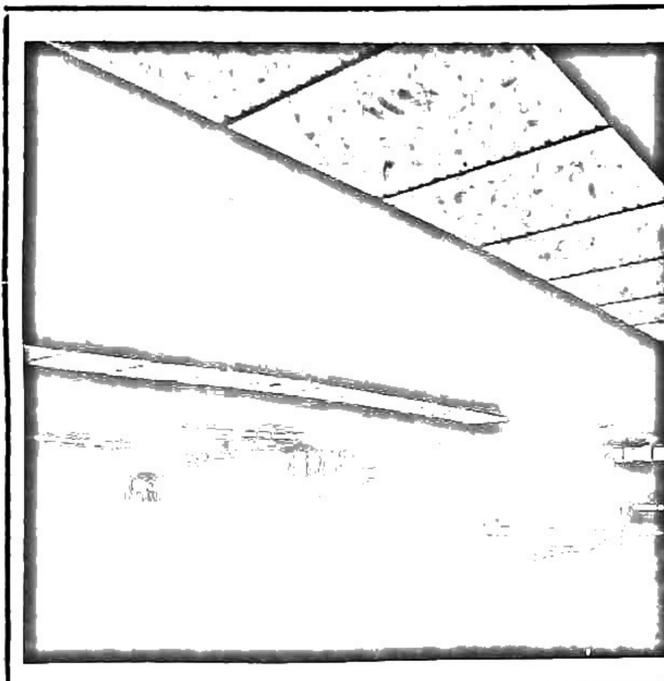


IMOLA - VIA AMENDOLA N. 51

Funerali di ogni categoria, anche per l'estero, con servizio altamente qualificato e pronto a qualsiasi ora, notturna e festiva. Composizione salme a domicilio. Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni cimiteriali.

UFFICIO: TEL. 22524

ABITAZIONE: TEL. 31250



Costruzioni metalliche prefabbricate

# S. I. M. S. p. A.

La prefabbricazione nell'edilizia, industria e agricoltura

SIM s.p.a.

Via Nuovo Sabbioso  
40060 Toscanella di Dozza Imolese (Bologna)  
Tel. 0452/82320 - 82361

## c'è una casa sicura dietro una porta



- 1 SERRATURE CISA
- 2 CHIAVI CODIFICATE
- 3 CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4 STIPITI ANTISCASSO
- 5 STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- 6 LAMIERE D'ACCIAIO
- 7 INTERCAPEDINE AFONICA

tutor CIR FAENZA  
per sentirsi sicuri

PORTA TUTOR: consultare pagina gialla voci Serrande  
CIR Serrande: Metallo via riccione 4 IMOLA (BO) tel. 0542/90701

INTERVISTA A FRANCO PIRO

# Il patto di consultazione con i radicali

Cambiano i rapporti tra PCI e PSI? Cosa rappresenta l'ingresso dei partiti laici nelle giunte di sinistra? A questi fatti che senza dubbio tengono desto il dibattito politico a livello regionale, si è aggiunta in questi giorni la proposta fatta dal vicesegretario regionale del PSI Franco Piro al partito radicale dell'Emilia-Romagna di un «patto di consultazione» tra i due partiti. Quali le ragioni di questa iniziativa?

Innanzitutto — chiarisce Piro — questa non è una proposta che casca dal cielo, ma tiene presente una realtà da tempo esistente non solo in Emilia ma in tutto il Paese; un mutamento in senso positivo nei rapporti tra i due partiti che ci ha trovato assieme nella campagna per la raccolta di firme su gran parte dei referendum promossi dal PR. Ora questa convergenza su obiettivi così importanti noi riteniamo debba essere indirizzata nel senso di una comune strategia, laddove ciò sia possibile, sul modo di affrontare i problemi reali di questa regione.

## DALLA PRIMA Una società

suo tempo alcune di noi donne firmarono.

Gli adempimenti macchinosi ed umilianti per le donne giovani, tra i 16 e i 18 anni, allontanano dalla struttura pubblica mantenendo l'aborto nella clandestinità: fosse anche solo una donna, il suo diritto alla salute va rispettato perché, questa sì, può essere una vita distrutta.

Lo stesso dicasi per le ragazze sotto i 16 anni: che ne sa il Giudice tutelare della sua vita, dei suoi bisogni, dei suoi errori anche, della sua maturità? Se di tutela della salute si tratta, sia nel caso di scelta di proseguire la maternità che in quella di interromperla, non si capisce quale principio abbia mai ispirato il legislatore per spingerlo a queste differenziazioni.

Oggi comunque è meglio di ieri e con l'istituzione delle USL dovrebbe ormai essere possibile utilizzare i presidi extraospedalieri per le interruzioni volontarie della gravidanza.

Ma oggi siamo di fronte all'attacco portato avanti, non dal mondo cattolico nel suo complesso, ma esclusivamente dalla parte più retriva di esso. Oggi i partiti che a suo tempo diedero vita al Comitato unitario si ricostituiscono attorno all'obiettivo comune di difendere la legge approvata dal Parlamento che non lede il diritto alla vita, ma semmai esalta la coscienza di dare la vita.

## DALLA PRIMA: Storia di un'emozione

gli imputati (due giovani di 26 e 28 anni) siedono impassibili mentre i Carabinieri tolgono loro le manette.

Rapidamente facciamo firmare davanti al Cancelliere le tre costituzioni di parte civile (Manuela, Loredana, l'UDI) e subito l'Avv. Benzi si alza dicendo: «mi oppongo alla costituzione dell'UDI»... e si siede.

Tocca al P.M... è dalla parte delle donne! «non vedo perché, se è stato consentito più volte ai Comuni o al Presidente della Caccia di costituirsi parte civile, ciò non debba essere consentito anche all'UDI», dice fra l'altro il dott. Sapio. Lo abbraccerei!...

Ci siamo, tocca a me, tocca all'UDI parlare. E sento che dico cose mie, cose nostre, cose di tutte le donne che sono vere... che vogliono rimuovere una subalternità culturale, politica e sociale. E leggo sentenze favorevoli, critico giuridicamente altre contrarie.

Pochi minuti che sembrano un'eternità.

Il Tribunale si ritira per decidere e subito mi trovo circondata da tante compagne elettrizzate.

Attendiamo quasi due ore, poi il Presidente legge l'ordinanza: «... sulla costituzione di parte civile dell'UDI, rite-

D. - E in che modo?

R. - Dando appunto un carattere di continuità alle relazioni tra i due partiti. È questo il senso del patto di consultazione. Verificare cioè di volta in volta la possibilità di dare una maggiore spinta in direzione socialista e libertaria alla politica regionale. Ma questa verifica non deve avvenire su sterili ideologismi, ma su singoli fatti concreti che implicano scelte di fondo.

D. - Sembra comunque che i radicali non siano molto entusiasti dell'idea. Si ritiene che avverrà la stessa cosa già accaduta a livello nazionale con il rifiuto di Pannella di costituire la «terza forza».

R. - Non credo che si debba paragonare la nostra iniziativa con quella nazionale, data la differenza tra le due situazioni, prima fra tutte la mancanza in Emilia di una seconda forza. Il problema è un altro. I radicali ci accusano di essere troppo attaccati al potere. Ora noi riteniamo che il potere di per sé non sia una cosa negativa, ma ciò che determina il giudizio su di esso e sul partito che in qualche maniera lo detiene è il modo in cui tale potere viene gestito che deve essere coerente coi fini di trasformazione. È la DC che usa il potere come fine e come mezzo. Anche il PR deve perciò farsi carico delle responsabilità che si è assunto di fronte ai suoi elettori

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO  
Sezione di Imola

### Mozione sul rafforzamento del Parlamento Europeo

I federalisti di Imola e del comprensorio

RICORDANO

il significato del voto europeo, che ha dato avvio alla democratizzazione della Comunità Europea

CONSTATANO

la incapacità della Comunità, nella struttura odierna, non solo di far fronte agli obblighi previsti dai trattati, ma anche di risolvere i grandi problemi interni ed istituzionali, che richiedono sia la rapida costruzione dell'unione economico-monetaria (passaggio dallo SME alla moneta europea, aumento del bilancio comunitario) sia la creazione di iniziative autonome nel campo militare, nella prospettiva di una concreta indi-

pendenza, in un rapporto di equal partnership con gli Stati Uniti D'America.

RILEVANO

come ciò sia possibile solo mediante una profonda riforma delle istituzioni, che arrivi fino alla creazione di un vero governo europeo, con poteri limitati ma reali e responsabile del proprio agire solo di fronte al Parlamento Europeo (a cui del resto si dovrà delegare il progetto di riforma).

APPOGGIANO

in tale prospettiva, le più recenti iniziative prese da alcuni parlamentari europei di svariati gruppi politici (riuniti sotto il nome di «Club del Coccodrillo») allo scopo di elaborare un progetto delle riforme istituzionali necessarie

INVITANO

infine tutte le forze politiche a sostenere ogni passo delle forze federaliste europee; affinché divenga realtà un GOVERNO EUROPEO capace di agire, garante della indipendenza economico-monetaria, energetica e politica dei popoli di Europa.

Augusto Preta

## Pro Casa di Riposo

In m. di Geminiani Graziano: Martignani Elia, 2.000; Otello e Elsa Martelli, 10.000; Baroncini Tommaso, 5.000. In m. dei loro defunti: Martignani Elia e Maria, 10.000. In m. di Ortolani Pietro: personale scuole Fontanelle, 15.000; colleghi della figlia Marisa della scuola Cappuccini, 22.000. In m. dei suoi defunti: Sabbioni Lituania, 7.000. In m. di Caselli Amelia: figli Laura e Attilio, 20.000. In m. di Trerè Guerrino: Arcangeli Cesare e fam., 10.000; colleghi delle figlie stabilimento vecchio e nuovo Cognetex, 56.500. In m. di Zuffa Sante: cognata Galeotti Giovanna, 10.000; Dall'ume Guido e figli, 50.000. In m. dei suoi defunti: Galassi Carolina e Nanni Isolina, 20.000. In m. dei propri defunti: Iole Lanzoni e Carmonini, 10.000. In m. di Landini Vanda: le amiche della Ceramica, 14.000. In m. di Suzzi Sante: Scardovi Giuseppina, 2.000. In m. di Mondini Umberto: gli amici del Bar Rineo, 30.000. In m. di Marchese Alberto: Grillini Maria Cassani, 5.000; fam. Dall'Aglio, 5.000; fam. Suffragi Giuliana, Mafalda, Walter, 10.000; fam. Carlo Brunori, 10.000; condominio n. 14 «Baldisseri», 10.000; i condomini n. 11 Baldisseri, Brigida, Michela, Bruno, Silvio, 13.000; Amelia e Aldo Cavina, 2.000; Zotti Dino, 2.000; i dipendenti «Imola-Gres», 70.000. In m. di Musconi: Sig. na Gardelli e personale cinema «Modernissimo», 10.000. In m. di Benfenati Vittorio: Mazzini Lea e Iza, 50.000; fam. Cenni Pietro, 5.000; fam. Figna, 2.000. In m. di Marconi Andera: gli amici del Bar Franco, 12.000. In m. dei loro defunti: Pierina Bina in Minganti, 10.000. In m. di Paolini Maria: Battilani Gino, 500. In m. di Neri Maria: fam. Becca e Castellari, 5.000. In m. di Pulga Evaristo: Lidia e

Dino Manaresi, 5.000; Morara Gina, Lidia e Vanda, 15.000; Remondini Maria, 5.000. In m. di Minardi Argentina e Poletti Maria: le operaie Pempa, Tecla, Alma, Violetta, Francesca G., Giovanna, Peppina R., Maria S., Rina Z., Anna C., Anna B., Eleonora, Salva, Mari-sa, Leda e Donata, Lucia P., 21.000.

In m. Ortolani Vincenzo: Personale Osp. Reparto Urologia, 15.000; In m. Italo Cariddi: Fam. Tabanelli, 3.000; Domenico e Tilde Morotti, 5.000; Tina Gambetti e famiglia, 5.000; In m. Rambaldi Olga Lina: Roberta e Carolina, 4.000; In m. Alfitti Aldo: Giovanna e Dante Volta, Vermiglia, Loredana, Emiliana e Silvana, 10.000; In m. Geminiani Graziano: Degli Esposti Anna e fratelli, 10.000; Landi Rina, 2.000; Andrea, Antonietta e Cenza Carletti, 6.000; Anna, Bruna, Ezio, Tilde, Folli, 50.000; Cognati e cognate, nipoti, 50.000; Ada, Arianna, e famiglia, 10.000; gli amici Cassani Augusto, Casadio Antonio, Cappelletti Nello, Chioccola Geom. Giorgio, Dal Pozzo Bartolomeo, Folli Ezio, Minganti Anselmo, Minganti Ubaldo, Montebugnoli Alberto, Spadoni Giovanni, Villa Mario, 110.000; Napoleone e Angela Giorgi, 5.000; Fam. Tuberosi e Ballarini, 10.000; Pompei Angiolo, 5.000; Grandi Amedea, 1.000; In m. Landini Vanda: Le sorelle Zanotti Antonia e Giulia, 4.000; Canè Amedea, 2.500; In m. dei propri defunti: Sangiorgi Pietro, 2.000; Meluzzi Teresa, 5.000; Casadio Gaddoni Luigi, 10.000; In m. Franchini Franco: N.N., 20.000; In m. Casadio Maria: Colleghe della figlia dell'Osp. L. Lolli Rep. 4 e 6, 12.500; In m. Pirazzoli Giuseppe: Vicini di Via Milana, 49, 59, 71, 15.000; In m. Elviro Conti: Cognate e nipoti, 100.000; In m. Regazzi Emma: Landi Lino, 1.000; in m. Galassi Alfredo detto Piri nel trigesimo: Scomparato Ivo e Costa Alvaro, 10.000.

# LARAE

di RUSTICI GIULIANO

Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLUPUNKT - Telefono 22083

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR

BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine

Materiale elettrico vario

Agenzia d'affari

## MAIARDI NELLO



Via Marconi 161 Imola  
Tel. 30994 - Abjt. 25857

VENDESI:

- Appartamenti
- Ville
- Terreni
- Capannoni Industriali
- affitansi negozi e immobili in genere

## Onoranze funebri Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

### Preventivi a richiesta Prezzi modici

composizione e sistemazione Salma anche a domicilio in ogni momento  
Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON E' ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA  
UFFICIO: Tel. 35344 - 25199 - ABITAZIONE: Tel. 40977 - 25199